

## UN LABORATORIO PER UN NUOVO RUOLO ASSEMBLEE LEGISLATIVE

Roma, 14 nov. (Ufficio Stampa Consiglio Regionale della Lombardia)

La Lombardia come laboratorio di sperimentazione di un nuovo e più significativo ruolo delle assemblee legislative: questa è l'immagine che emerge dal convegno organizzato questo pomeriggio dal Consiglio regionale.

“Fare leggi, rappresentare interessi, valutare politiche”: un incontro – nato nell'ambito del progetto Capire (Controllo delle Assemblee sulle politiche e sugli interventi regionali) - per fare il punto su come cambiano i Consigli regionali, con particolare riguardo alla valutazione delle leggi e al controllo degli effetti delle politiche.

“Il progetto Capire, di cui si è fatto promotore il Consiglio regionale (in modo bipartisan e in partnership con Emilia Romagna, Piemonte e Toscana) – ha spiegato il Presidente del Consiglio Giulio De Capitani - si propone di aprire un confronto su come rendere più incisivo il ruolo delle assemblee legislative, rafforzandone, in particolare, la funzione di controllo. A tal fine, lo scorso anno quattordici Consigli hanno sottoscritto la Carta di Matera, con l'impegno comune di consolidare le attività di controllo e valutazione delle Assemblee. Fare buone leggi, infatti, significa anche il dovere di verificare come sono stati realizzati gli interventi di attuazione di un determinato provvedimento e come questi hanno contribuito a risolvere i problemi cui la legge si proponeva di dare risposta.”

Un percorso che ha trovato precisa legittimazione nel nuovo Statuto regionale, come ha sottolineato anche Giuseppe Adamoli, Presidente della Commissione per lo Statuto.

“Dopo le riforme costituzionali che nel 2002 hanno cambiato l'assetto delle Regioni – ha ricordato Adamoli- la Lombardia e alcune altre Regioni hanno cominciato ad affrontare il tema del ruolo delle Assemblee legislative e dell'equilibrio di poteri fra Giunta e Consiglio.

Valutare gli effetti delle politiche promosse è fra le prerogative che il nuovo Statuto esplicitamente attribuisce al Consiglio, ma il vero banco di prova di questo principio sarà il Regolamento. Se il Regolamento, cui si sta lavorando, renderà praticabili le scelte dello Statuto, allora l'Assemblea legislativa potrà riacquistare quel ruolo centrale nella rappresentanza democratica, che negli ultimi anni si è appannato. Sono convinto che valutare gli effetti delle politiche promosse sia una precisa responsabilità di una moderna Assemblea, oltre che la via per alimentare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.”

Per creare una comunità professionale di analisti delle politiche regionali, la Lombardia ha avviato anche un corso di alta formazione per dirigenti e funzionari, destinato ad affinare le tecniche di valutazione delle leggi.

Al convegno hanno dato il loro contributo diversi docenti universitari, fra cui Andrea Manzella (Centro Studi sul Parlamento, Università LUISS di Roma), Luigi Bobbio (Università di Torino), Ugo Trivellato (Università di Padova), Gloria Regonini (Università di Milano) e Carlo Lomaglio, del Servizio per il Controllo parlamentare della Camera dei deputati.

Le conclusioni dei lavori sono state a cura di Monica Donini, Coordinatrice della Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali.

Da <http://pavia.metropolisinfo.it>